

Modellistica Numerica

Università di Pavia

30 gennaio 2020 — ore 10:00 — aula E9

Punti totali: 33

Durata dell'esame: 2 ore.

Problema 1. Differenze finite di ordine 3 per la derivata prima [11 punti]

Sia $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione liscia, $x \in \mathbb{R}$, $h > 0$.

- (a) Mostrare che la differenza finita centrata $D_h^C f(x) = \frac{f(x+h) - f(x-h)}{2h}$ approssima $f'(x)$ con un errore quadratico $\mathcal{O}(h^2)$ per $h \rightarrow 0$.
- (b) Calcolare $A, B, C, D \in \mathbb{R}$ tali che

$$D_h^\Delta f(x) := \frac{1}{h} \left(Af(x+h) + Bf(x) + Cf(x-h) + Df(x-2h) \right)$$

approssimi $f'(x)$ con errore $\mathcal{O}(h^3)$.

Suggerimento: scrivere $D_h^\Delta f(x)$ come somma di espansioni di Taylor di ordine opportuno e scegliere i coefficienti in modo da cancellare i termini indesiderati.

- (c) Verificare la correttezza della formula ottenuta controllando che fornisca il valore esatto di $f'(0)$ per $f(x) = x^2$ e $f(x) = x^3$.

Perché sappiamo che per questi polinomi $D_h^\Delta f$ è esatta?

SOLUZIONE: (a) Espandendo con Taylor intorno a x :

$$f(x \pm h) = f(x) \pm hf'(x) + \frac{h^2}{2} f''(x) \pm \frac{h^3}{6} f'''(\xi_\pm) \quad \text{per } \xi_+ \in (x, x+h), \xi_- \in (x-h, x), \quad \text{quindi}$$
$$f'(x) - D_h^C f(x) = f'(x) - \frac{2hf'(x) + \frac{h^3}{6} f'''(\xi_+) + \frac{h^3}{6} f'''(\xi_-)}{2h} = \frac{h^2}{6} f'''(\xi) \quad \xi \in (x-h, x+h).$$

- (b) Usiamo l'espansione di Taylor $f(x+d) = f(x) + df'(x) + \frac{d^2}{2} f''(x) + \frac{d^3}{6} f'''(x) + \mathcal{O}(d^4)$ per $d = h, -h, -2h$:

$$\begin{aligned} D_h^\Delta f(x) - f'(x) &= \frac{1}{h} \left(Af(x+h) + Bf(x) + Cf(x-h) + Df(x-2h) \right) - f'(x) \\ &= \frac{1}{h} \left(A \left[f(x) + hf'(x) + \frac{h^2}{2} f''(x) + \frac{h^3}{6} f'''(x) \right] + Bf(x) \right. \\ &\quad \left. + C \left[f(x) - hf'(x) + \frac{h^2}{2} f''(x) - \frac{h^3}{6} f'''(x) \right] \right. \\ &\quad \left. + D \left[f(x) - 2hf'(x) + 4\frac{h^2}{2} f''(x) - 8\frac{h^3}{6} f'''(x) \right] + \mathcal{O}(h^4) \right) - f'(x) \\ &= \frac{1}{h} \underbrace{(A+B+C+D)}_I f(x) + \underbrace{(A-C-2D-1)}_{II} f'(x) \\ &\quad + \frac{h}{2} \underbrace{(A+C+4D)}_{III} f''(x) + \frac{h^2}{6} \underbrace{(A-C-8D)}_{IV} f'''(x) + \frac{1}{h} \mathcal{O}(h^4). \end{aligned}$$

Basta scegliere i coefficienti in modo che le 4 parentesi I–II–III–IV siano uguali a 0 e abbiamo ottenuto l'errore desiderato. Sottraendo II da IV otteniamo $D = \frac{1}{6}$. Le ultime due parentesi III e IV diventano $A+C = -\frac{2}{3}$ e $A-C = \frac{4}{3}$, da cui $A = \frac{1}{3}$ e $C = -1$. Dalla I, $B = \frac{1}{2}$. Abbiamo ottenuto

$$D_h^\Delta f(x) = \frac{1}{h} \left(\frac{1}{3} f(x+h) + \frac{1}{2} f(x) - f(x-h) + \frac{1}{6} f(x-2h) \right) = \frac{2f(x+h) + 3f(x) - 6f(x-h) + f(x-2h)}{6h}.$$

Problema 3. Perturbazione di rango uno di un sistema lineare [11 punti]

Sia $\underline{\mathbf{M}} \in \mathbb{R}^{n \times n}$ una matrice invertibile data. Immaginiamo di avere a disposizione una funzione Matlab $\mathbf{a} = \text{FastSolve}(\mathbf{b})$ che risolve il sistema lineare $\underline{\mathbf{M}}\mathbf{a} = \mathbf{b}$ con complessità computazionale $O(n)$, dato un qualsiasi vettore $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^n$.

Vogliamo risolvere il sistema perturbato $(\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top)\mathbf{x} = \mathbf{y}$ dove $\mathbf{u}, \mathbf{w}, \mathbf{y} \in \mathbb{R}^n$ sono vettori dati (intesi come vettori colonna) e $^\top$ indica il trasposto. Ricordiamo che la soluzione \mathbf{x} è data dalla formula

$$\mathbf{x} = \left(\underline{\mathbf{I}} - \frac{(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})\mathbf{w}^\top}{1 + \mathbf{w}^\top(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})} \right) (\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{y}) \quad (1)$$

dove $\underline{\mathbf{I}}$ è la matrice identità. Applichiamo questa formula usando il seguente comando Matlab

```
1 x = (eye(n) - FastSolve(u)*w' / (1 + w'*FastSolve(u))) * FastSolve(y);
```

dove $\mathbf{y}, \mathbf{u}, \mathbf{w}$ sono vettori colonna di lunghezza n . (Ricordiamo che $\text{eye}(n)$ è la matrice identità $n \times n$.)

(a) Questo codice fornisce il vettore \mathbf{x} corretto ma non è soddisfacente per n grande: perché?

Qual è la complessità computazionale in n di questa funzione?

E la quantità di memoria necessaria (come potenza di n)?

Giustificare le risposte.

(b) Scrivere una breve funzione Matlab che calcoli la soluzione \mathbf{x} di $(\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top)\mathbf{x} = \mathbf{y}$ con la complessità desiderata, sfruttando FastSolve e usando la formula (1).

Suggerimento: manipolare (1) in modo da ottenere un'espressione più utile. Usare le proprietà dei prodotti matriciali in modo furbo.

(c) Dimostrare che il vettore \mathbf{x} definito da (1) è soluzione del sistema lineare $(\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top)\mathbf{x} = \mathbf{y}$.

Suggerimento: definire i vettori ausiliari \mathbf{p} e \mathbf{q} come le soluzioni dei sistemi lineari $\underline{\mathbf{M}}\mathbf{p} = \mathbf{y}$ e $\underline{\mathbf{M}}\mathbf{q} = \mathbf{u}$.

(d) Descrivere un esempio di situazione in cui l'uso del metodo in (1) può essere computazionalmente conveniente.

SOLUZIONE: (a) Il comando mostrato ha due difetti: (i) assembla una matrice densa $n \times n$ e (ii) calcola il prodotto vettore-colonna-per-vettore-riga $(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})\mathbf{w}^\top$ che richiede $n \times n$ moltiplicazioni. Quindi il numero di operazioni richieste e la quantità di memoria necessaria sono entrambi dell'ordine di $O(n^2)$. Il codice non è soddisfacente perché manipolando la formula (1) e usando la proprietà associativa del prodotto si può ottenere lo stesso risultato con costo $O(n)$:

$$\mathbf{x} = \underbrace{\left(\underline{\mathbf{I}} - \frac{(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})\mathbf{w}^\top}{1 + \mathbf{w}^\top(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})} \right)}_{\text{matrice}} \underbrace{(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{y})}_{\text{vettore}} = \underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{y} - \underbrace{(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})}_{\text{vettore}} \underbrace{\frac{\mathbf{w}^\top(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{y})}{1 + \mathbf{w}^\top(\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{u})}}_{\text{scalare}}.$$

Moltiplicando \mathbf{w}^\top per $\underline{\mathbf{M}}^{-1}\mathbf{y}$ abbiamo un prodotto vettore-riga-per-vettore-colonna (cioè il prodotto scalare tra i due vettori), che dà uno scalare con sole n moltiplicazioni.

Inoltre il codice proposto richiede tre chiamate a FastSolve , mentre ne bastano due.

(b) Un codice che calcola \mathbf{x} con complessità $O(n)$ è ad esempio:

```
1 p = FastSolve(y);
2 q = FastSolve(u);
3 x = p - q * ( w' * p ) / ( 1 + w' * q );
```

Le parentesi nella riga 3 sono fondamentali: se avessimo scritto $(\mathbf{q} * \mathbf{w}') * \mathbf{p}$ invece di $\mathbf{q} * (\mathbf{w}' * \mathbf{p})$ avremmo avuto complessità subottimale $O(n^2)$. Se avessimo scritto $\mathbf{q} * \mathbf{w}' * \mathbf{p}$ senza specificare le parentesi, Matlab avrebbe calcolato $(\mathbf{q} * \mathbf{w}') * \mathbf{p}$, poiché i prodotti sono valutati da sinistra a destra.

(c) Chiamiamo \mathbf{p} e \mathbf{q} le soluzioni dei sistemi lineari $\underline{\mathbf{M}}\mathbf{p} = \mathbf{y}$ e $\underline{\mathbf{M}}\mathbf{q} = \mathbf{u}$. Allora la formula (1) diventa $\mathbf{x} = \mathbf{p} - \mathbf{q} \frac{\mathbf{w}^\top \mathbf{p}}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}}$. Moltiplicando questa espressione per $\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top$ si verifica facilmente:

$$\begin{aligned} (\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top)\mathbf{x} &= (\underline{\mathbf{M}} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top) \left(\mathbf{p} - \mathbf{q} \frac{\mathbf{w}^\top \mathbf{p}}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} \right) = \underline{\mathbf{M}}\mathbf{p} + \mathbf{u}\mathbf{w}^\top \mathbf{p} - \underline{\mathbf{M}}\mathbf{q} \frac{\mathbf{w}^\top \mathbf{p}}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} - \mathbf{u}\mathbf{w}^\top \mathbf{q} \frac{\mathbf{w}^\top \mathbf{p}}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} \\ &= \mathbf{y} + \mathbf{u}(\mathbf{w}^\top \mathbf{p}) - \mathbf{u} \frac{(\mathbf{w}^\top \mathbf{p})}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} - \mathbf{u} \frac{(\mathbf{w}^\top \mathbf{p})(\mathbf{w}^\top \mathbf{q})}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} = \mathbf{y} + \mathbf{u}(\mathbf{w}^\top \mathbf{p}) \frac{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q} - 1 - \mathbf{w}^\top \mathbf{q}}{1 + \mathbf{w}^\top \mathbf{q}} = \mathbf{y}. \end{aligned}$$

(Ricordiamo che $\vec{\mathbf{a}}^\top \vec{\mathbf{b}} = \vec{\mathbf{a}} \cdot \vec{\mathbf{b}}$ è il prodotto scalare tra due vettori mentre $\vec{\mathbf{a}}\vec{\mathbf{b}}^\top$ è una matrice.)

(d) La matrice del metodo delle differenze finite per un problema al bordo con condizioni periodiche è perturbazione di rango uno di una matrice tridiagonale. Il metodo (1) permette di risolvere il sistema corrispondente con complessità $O(n)$.

Un altro esempio è la soluzione di un sistema lineare al variare di un elemento della matrice.
